

## INFORMIAMOCI SULLA VIOLENZA DI GENERE PERCORSO CULTURALE, GIURIDICO, SCIENTIFICO



### DALLA PARTE DELLE BAMBINE

di Elena Giannini Belotti

La tradizionale differenza di carattere tra maschio e femmina non è dovuta a fattori "innati", bensì ai "condizionamenti culturali" che l'individuo subisce nel corso del suo sviluppo. Questa la tesi appoggiata da Elena Gianini Belotti e confermata dalla sua lunga esperienza educativa con genitori e bambini in età prescolare. Ma perché solo "dalla parte delle bambine"? Perché questa situazione è tutta "a sfavore del sesso femminile". La cultura alla quale apparteniamo – come ogni altra cultura – si serve di tutti i mezzi a sua disposizione per ottenere dagli individui dei due sessi il comportamento più adeguato ai valori che le preme conservare e trasmettere: fra questi anche il "mito" della "naturale" superiorità maschile contrapposta alla "naturale" inferiorità femminile. In realtà non esistono qualità "maschili" e qualità "femminili", ma solo "qualità umane". L'operazione da compiere dunque "non è di formare le bambine a immagine e somiglianza dei maschi, ma di restituire a ogni individuo che nasce la possibilità di svilupparsi nel modo che gli è più congeniale, indipendentemente dal sesso cui appartiene".

### LA MIA PAROLA CONTRO LA SUA

Di Paola Di Nicola

*"Le donne mentono sempre". "Le donne strumentalizzano le denunce di violenza per ottenere benefici". "Se l'è cercata". "Le donne usano il sesso per fare carriera". "Ma tu com'eri vestita?"*

Questi sono solo alcuni dei pregiudizi che la nostra società ha interiorizzato. Pregiudizi volti a neutralizzare la donna e a perpetuare una sudditanza e una discriminazione di genere in ogni settore, soprattutto in quello giuridico, che è il settore determinante perché tutto possa rimanere come è sempre stato. Viviamo immersi in questi pregiudizi. Ogni nostro gesto, parola, azione deriva da un'impostazione acquisita per tradizione, storia, cultura, e neanche i giudici ne sono privi. Con la sua attività di magistrata, Paola Di Nicola ha deciso di affrontare il problema dalle aule del tribunale, ovvero dal luogo in cui dovrebbe regnare la verità e invece troppo spesso regna lo stereotipo. Se impariamo a guardare il mondo con lenti di genere, si apriranno nuovi spiragli, nuovi colori e nuove strade, e allora impareremo che una civiltà senza violenza può esistere, che l'armonia fa parte di noi, che uomini e donne possono stare l'uno al fianco dell'altra con amore e valore, che il nostro modo di parlare può essere più limpido, pulito e chiaro, che il silenzio dei complici si chiama omertà ed è un muro che va abbattuto.

### PAOLA DI NICOLA LA MIA PAROLA CONTRO LA SUA

QUANDO IL  
PREGIUDIZIO  
È PIÙ  
IMPORTANTE  
DEL GIUDIZIO

HarperCollins

ROBERTA BRUZZONE  
EMANUELA VALENTE

# FAVOLE DA INCUBO



DIECI (PIÙ UNA) STORIE  
DI FEMMINICIDI  
DA RACCONTARE PER IMPEDIRE  
CHE ACCADANO ANCORA

DEAGOSTINI

## FAVOLE DA INCUBO

di Roberta Bruzzone – Emanuela Valente

Attraverso la ricostruzione di dieci casi di femminicidio tra i più sconvolgenti degli ultimi anni, Roberta Bruzzone ed Emanuela Valente analizzano i principali preconcetti culturali e sociali che hanno operato in queste vicende inconcepibili, eppure reali. Stereotipi, pregiudizi e tabù a cui hanno obbedito un po' tutti: le vittime, gli assassini, l'opinione pubblica e perfino i media che ne hanno parlato. Il quadro che ne emerge non è consolatorio: le idee sessiste sono ancora molto radicate, in ognuno di noi, senza distinzioni di condizione economica e culturale. Lungi dal voler giudicare, ma con lucidità e senza fare sconti a nessuno, *Favole da incubo* intende aiutarci a prendere coscienza di quelle voci che parlano dentro di noi, spingendoci ancora, nostro malgrado, a fare distinzioni di genere nella vita di ogni giorno. Perché la presa di coscienza è il primo, necessario passo per cominciare a scardinare questi schemi mentali e fare in modo che crimini tanto orribili non trovino più un terreno in cui mettere radici, crescere e riprodursi. Intervenire in tempo per fermare l'escalation è possibile, bisogna innescare quel profondo cambiamento culturale che può mettere fine una volta per tutte alla violenza sulle donne.

Titti Damato

Violenza domestica  
e vittimizzazione  
secondaria nel  
procedimento di  
separazione,  
divorzio e affido dei  
minori

Il ruolo dello psicologo e la  
Consulenza Tecnica d'Ufficio e  
di parte

## VIOLENZA DOMESTICA E VITTIMIZZAZIONE SECONDARIA...

di Titti Damato

Il procedimento civile di separazione, divorzio e affidamento dei minori comporta, al pari di quello penale conseguente alla denuncia di abusi familiari, rischi di vittimizzazione secondaria a carico delle vittime di violenza domestica, bambini compresi. La regola standard dell'affidamento congiunto sembra prevalere nelle decisioni relative all'affidamento, custodia, visite, contatti e accordi sui minori anche in presenza di relazioni genitoriali tossiche, disfunzionali e pericolose. È estremamente importante pertanto che gli operatori coinvolti nel sistema della giustizia - non solo il magistrato e l'esponente delle forze dell'ordine ma anche lo psicologo che nella Consulenza Tecnica d'Ufficio assume la veste di Pubblico Ufficiale - sappiano in primo luogo discriminare tra conflitto intra-familiare e violenza domestica. Prendendo in esame le disposizioni e le linee guida vigenti - dalla Convenzione di Istanbul al Codice Rosso, alle indicazioni fornite dal Consiglio Superiore della Magistratura, dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul femminicidio, dall'organismo europeo di monitoraggio dell'applicazione della predetta Convenzione e dal Protocollo di Napoli - questo testo tenta

di far luce sulle problematiche che il Consulente Tecnico d'Ufficio si trova ad affrontare quando, in presenza di violenza domestica, deve rispondere ai quesiti del giudice in tema di separazione, divorzio e affidamento dei minori.



## SENZA MADRE

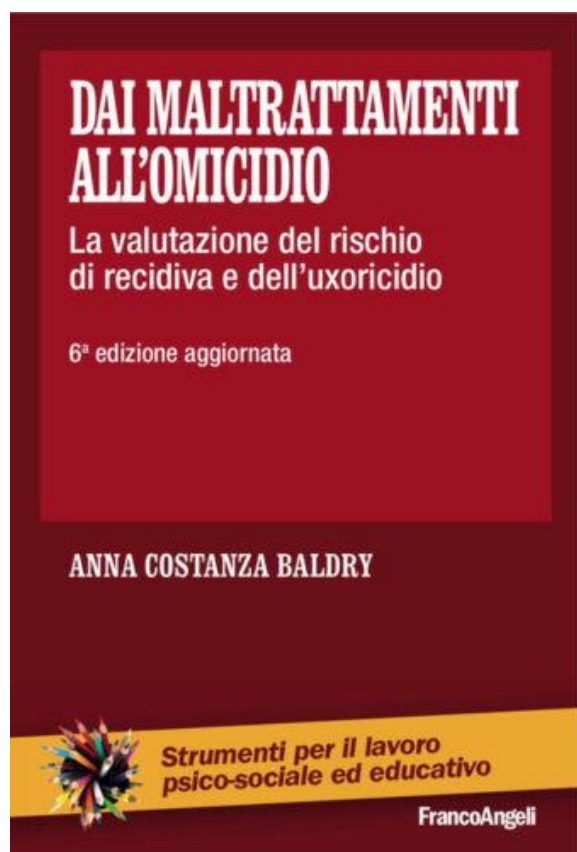
### Libro inchiesta su storie di Figli sottratti dallo Stato.

Sono storie reali, crudeli e assurde. Storie, portate alla luce da giornaliste che da anni indagano sull'argomento, che avvengono quotidianamente in tutte le città, a ogni ora, di cui quasi nessuno sa, di cui quasi nessuno parla. È la Sindrome di Alienazione Parentale (Pas) ad accomunarle: una dinamica psicologica disfunzionale che porterebbe uno dei genitori, a seguito di una separazione coniugale, a manipolare il figlio minore, alienandolo da altri affetti e producendo odio e rancore verso l'altra figura genitoriale. È una teoria, però, che è definita quantomeno controversa e screditata dalla comunità scientifica internazionale, poiché si basa su diagnosi spesso inefficaci e arbitrarie, ma nonostante ciò, regna ancora sovrana nei tribunali italiani. Le modalità con cui i figli vengono allontanati dalle madri (ritenute le principali figure alienanti) danno la misura di quanto il benessere dei bambini sia l'ultima delle preoccupazioni di operatori e servizi sociali. **Le madri, che sono spesso donne che hanno chiesto la separazione da uomini violenti, si vedono sottrarre i figli; bambini che vengono affidati a Case-famiglie o ad altre famiglie o a quei padri già denunciati o persino condannati per violenza familiare,** mentre la quasi totalità delle madri è giudicata idonea, non violenta, accidentata, ma questo non basta e molte di loro rischiano

di non rivedere per anni, o addirittura mai più, i loro figli. Le autrici sono madri, giornaliste, attiviste, femministe, che per le più svariate ragioni, personali o professionali, sono state coinvolte nelle storie di figli sottratti dallo Stato.

## DAI MALTRATTAMENTI ALL'OMICIDIO

### di Anna Costanza Baldry



La cronaca in Italia ci ricorda che in media ogni quattro giorni una donna viene uccisa da un partner o ex partner. L'omicidio di queste donne, la recidiva dei maltrattamenti che subiscono e lo stalking possono essere prevenuti? È giusto presentare questi delitti come fatti rari e imprevedibili, o è possibile, invece, conoscere i fattori di rischio e di vulnerabilità della vittima e valutare il rischio di recidiva per poter intervenire? Questo libro fornisce un quadro sul fenomeno dei maltrattamenti all'interno della coppia o IPV (Intimate Partner Violence), della valutazione del rischio di recidiva della violenza di coppia e dell'uxoricidio. In particolare, l'Autrice introduce alla valutazione del rischio di recidiva attraverso il metodo SARA (Spousal Assault Risk Assessment), in uso da parte di forze di polizia, magistratura e centri antiviolenza, operatori socio-sanitari. Questo manuale accompagna il lettore nella prassi attraverso la presentazione di casi, la spiegazione del metodo SARA e altri formulari ad esso connessi, illustrando i risultati sull'efficacia predittiva della valutazione della recidiva e la sua validità operativa e scientifica. L'Autrice permette ai professionisti e operatori che si occupano di questi problemi di apprendere il metodo della valutazione del rischio di recidiva e dell'uxoricidio, scientificamente valido per la prevenzione della violenza reiterata dei cosiddetti

femminicidi annunciati attraverso l'attuazione di prassi utili a tutela delle vittime.



## ORFANI SPECIALI

di Anna Costanza Baldry

Si stima che in Italia in 15 anni (2000-2014) ci siano stati 1.600 nuovi casi di orfani che hanno perso la madre perché uccisa dal padre, poi suicida o successivamente detenuto. Minori o già maggiorenni, sono "orfani speciali" perché sono speciali i loro bisogni, i loro problemi, la condizione psicosociale in cui si trovano. In un attimo la loro vita è stata stravolta come in un terremoto. Non solo: come in una guerra, l'omicidio è stato spesso solo l'epilogo di continue violenze domestiche. Questi orfani vivono un trauma complesso di cui fino a oggi non ci si era mai occupati. L'Italia è il primo paese ad avere approvato una legge ad hoc che cerca di fornire risposte per rendere la vita di questi orfani e di chi se ne prende cura un po' meno difficile. Anna Costanza Baldry, che ha contribuito a far conoscere il problema e ha sostenuto l'approvazione della legge fino ai suoi ultimi passaggi, tratta qui il tema in maniera scientifica e tecnica, presentando tra l'altro i risultati della prima indagine nazionale, realizzata anche grazie al progetto europeo Switch-off e in collaborazione con la rete DiRe (Donne in Rete), che ha permesso di conoscere questi orfani, i loro affidatari e i professionisti che a vario titolo si sono occupati di loro per

capire chi sono, dove sono, come stanno e stilare delle ipotesi strategiche ed efficaci di intervento. In questa nuova edizione sono stati inseriti i cambiamenti di legge. L'approfondimento giuridico di Carla Garlatti, presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste, arricchisce la cornice normativa all'interno della quale si muovono altre azioni. Un testo che vuole aiutare gli operatori della giustizia e dei servizi sociali, gli insegnanti e le famiglie che si occupano di loro a conoscerli e comprenderli, fornendo un know-how per la valutazione, l'intervento e l'adozione di protocolli per la gestione dei singoli casi e la riduzione del danno secondario indotto.

## BAMBINI NELLA TEMPESTA

Di Teresa Bruno

Il libro affronta un argomento di drammatica attualità: il femminicidio e la sorte dei figli, chiamati «orfani speciali», la cui madre è stata uccisa dal padre. La trattazione si articola su due fronti: da una parte mette a fuoco l'entità del fenomeno, con dati e valutazioni della Commissione Ministeriale sul Femminicidio, spiega la relazione tra femminicidio e violenza domestica e descrive le caratteristiche genitoriali di omicida e vittima; dall'altra illustra le conseguenze traumatiche sull'orfano nel breve e lungo periodo e il conseguente danno evolutivo. Presenta quindi linee guida e buone prassi di intervento e supporto per l'accompagnamento dell'orfano nel suo percorso formativo e di inserimento sociale.



ROBERTA BRUZZONE



# IO NON CI STO PIÙ

Consigli pratici per riconoscere  
un manipolatore affettivo e liberarsene

DEAGOSTINI

## IO NON CI STO PIÙ

di Roberta Bruzzone

Tutti, prima o poi, abbiamo a che fare con un manipolatore affettivo: qualcuno che dice di tenere a noi, ma finisce per farci fare sempre quello che vuole. Il pensiero corre subito al partner, certo, ma il manipolatore può essere anche un genitore, un fratello, un amico, un capo... Come riconoscerlo? Facile, è qualcuno per il quale non siamo mai abbastanza: abbastanza belli, abbastanza bravi, abbastanza brillanti... uno che in un modo o nell'altro mette sempre se stesso al centro dell'universo e riesce ad avere sulla nostra vita più influenza di quanto vorremmo. Vi viene in mente qualcuno? Probabilmente sì, perché siamo circondati da manipolatori, ma spesso non sappiamo (o non vogliamo?) riconoscerli. Roberta Bruzzone, che in tanti anni di carriera come profiler ha imparato a individuare al volo queste persone tossiche, ci spiega tutte le tecniche per riconoscerle, per difenderci e ritrovare libertà e serenità.

## NARCISISTA PERVERSO

di Daniela Monti

Guida completa per gestire il Narcisista Patologico. Impara a riconoscere il Manipolatore Affettivo e a liberarti da relazioni pericolose.

**Se ti senti intrappolato in una relazione, è possibile che tu stia frequentando un narcisista.**

È facile innamorarsi di un narcisista, perché all'apparenza è perfetto: affascinante, sicuro di sé, pieno di piani e idee fantastiche, e spesso incredibilmente sexy.

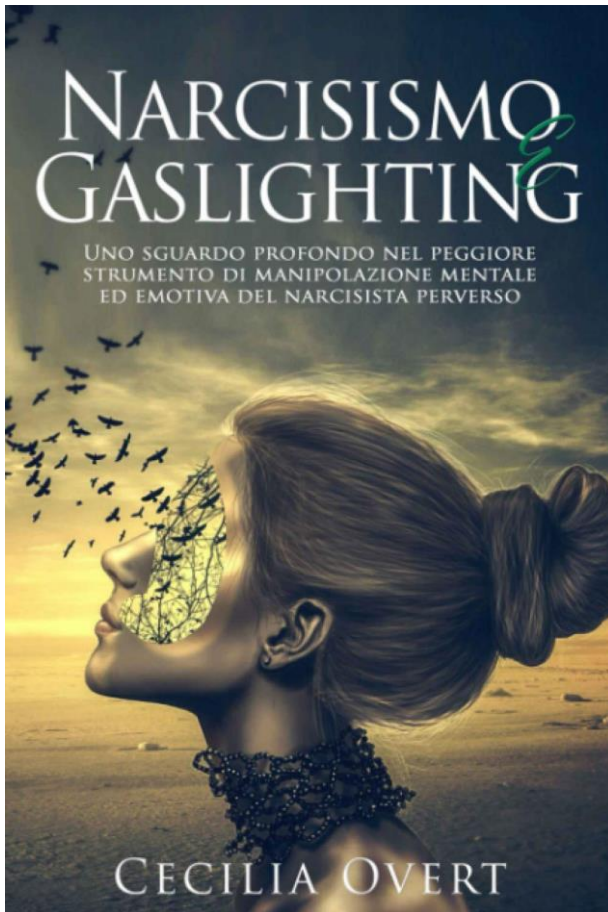
E poi arriva la terribile scoperta. Questa persona perfetta viola i tuoi limiti e abusa di te – facendoti sentire in colpa. Potrebbe trattarsi del tuo partner, di un familiare o di un amico.

# NARCISISTA PERVERSO

GUIDA COMPLETA PER GESTIRE UN VASTA GAMMA DI  
PERSONALITÀ NARCISISTICHE. IMPARA A RICONOSCERE IL  
MANIPOLATORE AFFETTIVO PATOLOGICO E A LIBERARTI DA  
RELAZIONI PERICOLOSE



DANIELA MONTI



## NARCISISMO E GASLIGHTING

di Cecilia Overt

Uno sguardo profondo nel peggiore strumento di manipolazione mentale ed emotiva del Narcisista Perverso.

Si chiama **Gaslighting**. All'inizio, può sembrare innocuo. Ma se fatto spesso può davvero minare la tua autostima fino al punto di farti sembrare debole ed inutile.

Ora, se non puoi più fidarti della tua memoria, cosa potrebbe succedere?

Perché qualcuno dovrebbe farti questo?

Vedi, il **Gaslighting** è una sottile ma potente tattica di abuso emotivo. Pensaci, quando sei confusa e debole sei più facile da controllare, giusto? Questo è esattamente ciò che vogliono i narcisisti.

I narcisisti hanno un desiderio insaziabile di controllare tutti quelli intorno a loro. In particolare, i loro partner ed i loro figli. Se sospetti quindi di avere una relazione stretta con un narcisista devi agire subito perché l'abuso narcisistico, non importa quanto sottile possa sembrare, può compromettere seriamente la tua salute mentale. Questo libro ti mostrerà cos'è il **Gaslighting** e come affrontarlo.

## IL COSTO DELLA VIRILITA'

di Ginevra Bersani Franceschetti e Lucille Peytavin

La violenza maschile onnipresente e costosa per la società : una realtà purtroppo ignorata. Donne e Uomini che differenza? Uomini e Donne tutti vittime. Quali sono i comportamenti a rischio. Come si calcola il costo della virilità? Facendo la differenza tra il denaro speso per affrontare il comportamento asociale degli uomini e il denaro speso per affrontare il comportamento asociale delle donne. Al termine di una esauriente e articolata analisi dei costi che la virilità, intesa come somma dei comportamenti che strizzano l'occhio alla violenza e alla sopraffazione, comporta in tutti i campi della vita sociale e in modo particolare in termini di salute pubblica, le autrici dichiarano che soltanto attraverso una educazione profondamente egualitaria si può pensare di affrontare e risolvere il problema.

